

LA NOSTRA SALUTE
INDAGINI PREVENTIVE

La seconda forma tumorale più diffusa al mondo tra gli uomini. Il 30% degli over 50 la contrae a livello microscopico

Di fatto, però, solo il 10% della popolazione maschile che manifesta le microlesioni sviluppa la malattia clinica

Risonanza magnetica «multiparametrica»

Quando e perché nei casi di tumore della prostata

Il tumore della prostata è la seconda forma tumorale più diffusa al mondo tra gli uomini. Il 30% della popolazione maschile al di sopra dei 50 anni contrae il tumore a livello microscopico, il 10% di questi, sviluppa la malattia clinica. È fondamentale, quindi, la prevenzione e la diagnosi precoce mediante indagini di screening (come ad esempio il dosaggio del PSA) che non devono prescindere da una corretta informazione sanitaria e da metodiche diagnostiche poco invasive e di facile accesso.

Fino a poco tempo fa, l'ecografia transrettale e la TC erano i soli esami strumentali disponibili per la valutazione della prostata. Queste metodiche sono purtroppo caratterizzate da una bassa attendibilità diagnostica quando il tumore è ancora in fase iniziale. Questa bassa sensibilità nella diagnosi dell'adenocarcinoma prostatico si traduce nell'assenza di aree «bersaglio» in corso di biopsia prostatica (esame che diventa di fatto un mappaggio alla cieca) e determina pertanto la necessità di aumentare notevolmente il numero dei prelievi biotici.

RISONANZA MAGNETICA MULTIPARAMETRICA - L'avvento della risonanza magnetica multiparametrica sta veramente cambiando le prospettive diagnostiche e terapeutiche del tumore prostatico. È un esame che sfrutta il principio della radiofrequenza ed è pertanto da considerarsi - al pari dell'ecografia - un esame non invasivo (non utilizza radiazioni ionizzanti). Il termine «multiparametrico» sottolinea l'ampia gamma di parametri che questo esame riesce a valutare: non si



INDAGINI PREVENTIVE
Strumenti di alta precisione disponibili nello studio Viterbo a Castellana Grotte

limita alla sola valutazione anatomica/morfologica della ghiandola prostatica, ma riesce ad analizzare una serie di caratteristiche funzionali che consentono di aumentare la capacità di differenziare lesioni maligne dalle altre alterazioni focali non pericolose per la salute. In particolare: a) lo studio di **DIFFUSIONE** consente di analizzare il grado di proliferazione cellulare; b) lo studio di **PERFUSSIONE**, dopo somministrazione di mezzo di contrasto paramagnetico, permette una valutazione precisa della vascolarizzazione della lesione.

La risonanza magnetica multiparametrica della prostata può essere, oggi, utilizzata: a) nella valutazione di pazienti con PSA alterato, per identificare i casi da sottoporre a biopsia, evitando procedure invasive non indicate; b) nella rivalutazione di pazienti con PSA alterato e precedenti biopsie negative; c) nella valutazione dell'estensione delle

neoplasie, per determinare la migliore tipologia di trattamento; d) nel controllo di pazienti portatori di neoplasie prostatiche poco aggressive che scelgono, in alternativa al trattamento, un programma di «sorveglianza attiva»; e) per individuare l'eventuale presenza di recidive in caso di rialzo del PSA dopo trattamento chirurgico, radiante o farmacologico.

L'ATTENDIBILITÀ DELL'ESAME - Un discorso a parte merita l'attendibilità dell'esame quando risulta negativo, ovvero: in caso di risonanza multiparametrica negativa, si può evitare la biopsia prostatica? A questa domanda non è semplice rispondere. Il valore predittivo negativo della risonanza multiparametrica si aggira su valori intorno al 90-95%: numero estremamente alto per una metodica diagnostica. Tuttavia questo significa che circa il 5-10% dei pazienti in cui l'esame è risultato

negativo sono in realtà malati. È lo specialista urologo che, in base ai dati clinici, deciderà di eseguire la biopsia.

LA SICUREZZA - La risonanza multiparametrica della prostata è sicura? Sì, perché non espone il paziente a nessun tipo di radiazioni ionizzanti. È un esame invasivo? Assolutamente no. Le recenti apparecchiature di risonanza magnetica, e in particolare la RM INGENIA della Ditta Philips da 1,5T digitalizzata, in dotazione da gennaio 2016 presso lo **Studio Radiologico Viterbo Srl di Castellana Grotte** (www.viterborad.it) con una risoluzione diagnostica superiore al 40% rispetto alle precedenti macchine, non utilizza più la sonda endorettale. L'esame dura max 30-40 minuti nel massimo conforto della sala RM Multicromatica e con musica, a scelta, in cuffia.



Tecnologia diagnostica a misura di paziente

NEW 2016

RISONANZA MAGNETICA

ad ALTO CAMPO 1,5 T con tecnologia d-Stream

Diffusione/Perfusione
Spettroscopia

RM Mammaria con Nuova Bobina da 16 canali • Colangio-RM
RM Prostata Multiparametrica
RM Wholebody • Angio-RM

TAC MULTISTRATO

con 64 detettori e software i-Dose -80% radiazioni

Angio - TC
Total-Body
Coloscopia Virtuale 3D
Calcium-Score cardiaco
Ricostruzioni 3D
Dentalscan

MAMMOGRAFIA 3D

TOMOSINTESI ad alta definizione delle immagini

Visita senologica
Ecotomografia mammaria
RMN mammaria

RADIOLOGIA TC CONE BEAM arcate dentarie

ECOGRAFIA - Ecocolor Doppler
ELASTOSONOGRAFIA tiroidea/epatica
RMN APERTA Osteoarticolare

Viterbo
STUDIO RADIOLOGICO

Struttura Accreditata con il Servizio Sanitario Regionale.
Convenzionato con i principali Fondi di Assistenza Sanitaria Nazionali e di categoria.

Struttura certificata UNI EN ISO 9001:2008 Reg. No:10932-A

CASTELLANA GROTTA (BA) - Via Dante Alighieri, 38
TEL 080.496.89.24 | Fax 080.496.23.36 | www.viterborad.it